



Liceo Statale “Bonaventura Rescigno”

*Scientifico - Linguistico - Scientifico Scienze Applicate - Scienze Umane*

Via Viviano, 3 - 84086 Roccapiemonte (SA)

[www.liceorescigno.gov.it](http://www.liceorescigno.gov.it)

Cod. Ist. SAPS18000P

Tel. 081931785



Cod. Fisc.  
94000440654

LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"B.RESCIGNO"-ROCCAPIEMONTE (SA)  
Prot. 0007059 del 28/10/2018  
(Uscita)

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

## REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E FORMATIVA

### Premessa

1. Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle studentesse e degli studenti”, emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del “Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche”, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, e del “Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche”, emanato con il D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e sue modifiche e integrazioni. Il presente Regolamento è coerente e funzionale al Piano triennale dell’Offerta formativa (PTOF) adottato dall’Istituto “B. Rescigno” di Roccapiemonte (SA).
2. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio d’Istituto, secondo le modalità previste dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

### Vita della comunità scolastica

1. La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio, garantito a tutti dalla Costituzione. L’indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell’ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, i docenti e il personale ATA. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza e qualsiasi forma di violenza e discriminazione.
2. La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal “patto formativo”: attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano triennale dell’Offerta formativa (PtOF) dell’Istituto. Nello spirito del “patto formativo”, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio d’Istituto ai sensi dell’art. 10.3 comma a del D.Lgs. 297/1994 (“Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”) ed ha pertanto carattere vincolante. E’uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento e il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

## Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento valorizzando le inclinazioni personali degli studenti sia attraverso un'adeguata informazione, che con la possibilità di attivare un dialogo aperto in grado di rispondere alle richieste di sviluppare temi liberamente scelti, oltre che di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra le sue componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze degli studenti.
7. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce, a tal fine, iniziative volte all'accoglienza e alla tutela delle diversità linguistiche e culturali anche attraverso la realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
  - l'accesso ad offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - l'attivazione di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche diversamente abili;
  - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica e di servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica
9. Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.
10. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire e in particolare dal decreto legislativo n. 196/03

relativo alla privacy; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

## **Doveri degli studenti**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, i corsi a cui hanno deciso di partecipare e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Essi verranno chiamati a rispondere in proprio di eventuali atti di vandalismo che comportino il danneggiamento, parziale o totale degli arredi scolastici, materiali scolastici, supporti didattici.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. La scuola dichiara il suo operato, oltre che con il PtOF, attraverso il patto di corresponsabilità che i docenti di ciascuna classe annualmente stipulano con gli alunni e con i genitori. In esso:
  - i docenti dichiarano e motivano gli interventi didattici, le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
  - i genitori si impegnano a collaborare nelle attività, partecipano alle riunioni, esprimono pareri e proposte e comunicano ai figli il valore e il ruolo della scuola;
  - gli alunni partecipano attivamente alla progettazione del percorso formativo e si impegnano a portare avanti le attività ad esso connesse. Una volta che si sono iscritti a un corso curricolare o extracurricolare, si impegnano alla frequenza, rispettando il limite dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato.
8. Il dirigente scolastico assicura una gestione unitaria dell'istituzione. Egli, attraverso la direzione, il coordinamento, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane e professionali, garantisce il perseguimento dell'obiettivo di un servizio efficiente e di qualità.

## **Codice di comportamento**

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di Classe. Gli alunni devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
2. L'orario delle lezioni è organizzato su cinque giorni settimanali. La durata dell'ora di lezione è di 60 minuti. Gli alunni entrano alle ore 8,30; l'uscita delle classi prime e seconde è alle 13,30 o alle 14,30; le classi del triennio, il cui monte ore settimanale è di 30 ore, usciranno sempre 14,30. In caso di uscite anticipate per impossibilità di coprire le assenze dei docenti o per altri motivi urgenti, gli alunni, avvertiti il giorno precedente con avviso da riportare sul registro di classe, saranno tenuti ad avvisare i genitori.
3. Gli allievi sono tenuti ad essere puntuali all'inizio delle lezioni. Permessi continuativi per brevi ritardi saranno autorizzati esclusivamente dal Dirigente scolastico, previa richiesta dei genitori per validi motivi debitamente documentati. L'allievo è ammesso in classe dal docente della prima ora. Per i ritardi pari o superiori ad una unità oraria di lezione, l'ammissione è consentita solo con la presenza del genitore o presentazione di documentazione giustificativa. Non sono consentite uscite anticipate dalle

lezioni. Eccezionali permessi di uscita fuori orario sono affidati alla discrezionalità del Dirigente, che li consentirà dietro documentazione delle motivazioni e previa presenza fisica del genitore o di persona da esso delegata all'inizio dell'anno, per gli alunni minorenni. Gli alunni maggiorenni dovranno, altresì, presentare l'autorizzazione preventiva del genitore. Sono possibili al massimo sei ritardi e sei uscite anticipate per ogni anno scolastico. Essi verranno annotati sul registro di classe e su un registro generale. L'eventuale ritardo o uscita anticipata, oltre il limite sopra previsto, determina l'ammonizione scritta sul registro di classe e avviso alle famiglie con accompagnamento. Le entrate in ritardo e le uscite anticipate, senza un valido e dimostrato motivo, sono computate ai fini di determinare l'assiduità e l'impegno e incideranno sul voto di condotta e sulla validità dell'anno scolastico. Sarà il Coordinatore di classe a controllare e registrare ritardi e uscite anticipate.

4. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante, che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni, occorre presentare una documentazione medica. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro tre giorni, se minore, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci; se maggiorenne dovrà giustificare direttamente al D.S. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie anche degli alunni maggiorenni. I docenti comunicheranno ai coordinatori di classe ogni inosservanza di tale disposizione.
5. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Tale comunicazione delle famiglie vale esclusivamente come attestazione da parte dei genitori di essere a conoscenza dell'assenza del proprio figlio a scuola. Gli alunni presenti, comunque, non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.
6. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità. Non è consentito uscire dalla classe per recarsi in bagno nei cinque minuti che precedono e seguono il cambio d'ora.
7. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Gli alunni possono recarsi in bagno uno alla volta, di norma a partire dalla seconda ora. I docenti, soprattutto per evitare continue uscite, segneranno su di un foglio da tenere quotidianamente sulla cattedra le uscite di ogni alunno. Il coordinatore li ritirerà a fine settimana e li custodirà.
8. Gli alunni non possono recarsi al distributore di un piano diverso da quello in cui è collocata la propria classe.
9. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola sia fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità, senza dover subire le prepotenze di altri. Gli alunni sono tenuti, altresì, ad esprimersi verbalmente in modo adeguato all'ambiente scuola, in particolare è fatto assoluto divieto di utilizzare espressioni verbali che possano offendere l'altrui persona come bestemmie, parolacce e imprecazioni varie. Tali episodi saranno severamente sanzionati.
10. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici segnaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
11. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione i collaboratori scolastici sorvegliano ingressi, corridoi e servizi.
12. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al D.S. la domanda di esonero, firmata dal genitore, unita a certificato del medico di famiglia su modello ASL.

13. Gli studenti che non si avvalgono delle lezioni di religione, a seconda dell'opzione indicata all'atto dell'iscrizione o dell'alternativa scelta all'inizio dell'anno scolastico, possono:
  - se la lezione di religione è fissata alla prima o all'ultima ora della mattinata, entrare un'ora dopo e uscire un'ora prima (previa, per i minorenni, autorizzazione scritta dei genitori da consegnare in Segreteria didattica);
  - recarsi in un luogo assegnato per lo studio individuale;
  - recarsi in un luogo assegnato per lo studio assistito;
  - recarsi in un'aula apposita per seguire con un docente attività alternative soggette a valutazione.
14. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti o danneggiamenti. L'Istituzione scolastica non è responsabile dei beni, dei preziosi e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati. Ciascuno studente e lavoratore della scuola è chiamato alla cura e all'attenzione dei propri beni di cui è responsabile unico.
15. E' vietato introdurre, senza preventiva autorizzazione del Dirigente o dei suoi collaboratori, per festeggiamenti di varia natura (compleanni, onomastici, ecc.) cibo e bevande a scuola durante l'orario di lezione da parte di esterni. Ciascuno avrà cura di far rispettare tale divieto.
16. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcire i danni.
17. È fatto divieto agli alunni di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
18. Nell'Istituto è vietato fare collette o compravendita di qualsiasi genere e per qualsiasi scopo fra gli studenti, salvo particolari deroghe autorizzate dal D.S.
19. Gli studenti hanno l'obbligo di rispettare le attrezzature sportive e di osservare tutte le norme igieniche e di sicurezza. Per l'accesso alle palestre gli studenti devono munirsi di scarpe idonee per ragioni igieniche e per evitare danni alle attrezzature. Durante l'orario scolastico gli impianti sportivi sono utilizzati solo dagli allievi che hanno lezione di educazione fisica o che siano assegnati al docente di educazione fisica. Fuori dell'orario scolastico detti impianti possono essere utilizzati dagli studenti che svolgono le esercitazioni previste nei progetti di attività sportive extrascolastiche.
20. Gli allievi non possono tenere i cellulari accesi durante le ore di lezione e, anche se spenti, essi vanno comunque custoditi nello zaino. In caso di infrazione il docente dell'ora ritira il cellulare, lo deposita sulla cattedra e si preoccuperà di lasciarlo in custodia al docente dell'ora successiva. Il cellulare potrà essere ritirato dallo studente/ssa il giorno stesso al termine delle lezioni. Il ritiro sarà annotato sul registro di classe dal docente dell'ultima ora. Lo smartphone potrà essere utilizzato soltanto per lezioni in modalità BYOD, con autorizzazione esplicita del docente dell'ora.  
L'uso reiterato sarà considerato mancanza grave, sanzionabile con provvedimento disciplinare di sospensione da 1 a 3 giorni su decisione del Consiglio di Classe.
21. E' fatto assoluto divieto di fumare all'interno dei locali scolastici, nelle pertinenze esterne e nelle immediate vicinanze degli stessi. Tale divieto, previsto da norma di legge, oltre che agli alunni, è esteso a tutto il personale. Ciascuno deve farsi promotore di comportamenti volti a dissuadere da tale vizio. La scuola si è dotata di apposito regolamento, che tutti sono tenuti a far rispettare.

### **Obbligo di frequenza**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009 – D. Lgs. 62/2017).

La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale delle lezioni curriculari obbligatorie, e quindi soggette a valutazione (C.M. 20 del 4 marzo 2011). Anche le attività di alternanza scuola lavoro rientrano in tale previsione normativa.

E' fatto obbligo agli studenti di frequentare tutte le attività in orario pomeridiano cui abbiano dato la propria adesione. L'orario annuale varia a seconda dell'indirizzo di studi e della classe frequentata.

Nello scrutinio finale, per procedere alla valutazione dello studente, è necessaria la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale di ciascuno studente; per ogni giorno di scuola si calcolano tutte le ore di assenza, comprese le assenze per ingresso in ritardo e per uscite anticipate (tali assenze e ritardi devono essere annotati sul registro dal docente della rispettiva ora di lezione, anche in un momento successivo in caso di eventuali problemi di connessione alla rete, ma sempre nel corso della giornata). La possibilità di deroga è prevista, come da Circolare del MIUR n. 20/2011, solo "per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo."

| CLASSI | MONTE ORE ANNUALE | LIMITE MASSIMO DI ASSENZE (in ore) |
|--------|-------------------|------------------------------------|
| 1^-2^  | 891 ore           | 223 ore                            |
| 3^4^5^ | 990 ore           | 248 ore                            |

Il collegio dei docenti, a titolo esemplificativo, in deroga potrà valutare con apposita delibera situazioni particolari dovute a:

gravi motivi di salute adeguatamente e tempestivamente documentati (in tal caso le assenze devono essere continuative o, se saltuarie, sempre riferite alla stessa patologia);

terapie e/o cure programmate (comprese le donazioni di sangue);

gravi problemi di famiglia (gravissima malattia di un congiunto, perdita di un membro della famiglia anagrafica, trasferimenti in corso d'anno);

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. a livello nazionale;

Partecipazione a gare, concorsi, esami, competizioni di un certo rilievo attinenti alla formazione scolastica (attività musicali o artistiche);

adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;

situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, tribunale dei minori, psicologi convenzionati SSN)

Tali tipologie di assenze devono essere adeguatamente e tempestivamente documentate (prima con giustificata della famiglia e poi con attestazione dell'ente/associazione/istituzione preposti) e la certificazione relativa deve essere custodita dal coordinatore del Consiglio di classe, che periodicamente avrà cura di riportarla nel fascicolo dell'alunno, monitorando in itinere il numero di assenze.

Si evidenzia che le certificazioni e le richieste di deroga devono essere presentate contestualmente o immediatamente dopo l'assenza effettuata. Non verranno considerate valide le certificazioni o le motivazioni addotte a fine anno scolastico o cumulative di assenze periodiche precedenti.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe eventualmente riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

### **Criteri relativi alle iscrizioni**

Le disposizioni vigenti attribuiscono al Consiglio d'Istituto (D. Lgs. 297/94) il compito di indicare i criteri generali per la formazione delle classi, mentre i decreti ministeriali appositamente emanati ne stabiliscono i limiti numerici. In base all'art. 3 del D.P.R. 235/2007 "Regolamento recante modifiche e integrazioni allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti", contestualmente all'iscrizione, i genitori e gli allievi sottoscrivono con il Liceo un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera

dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. I criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto per le iscrizioni e la formazione delle classi, fermi restando i limiti numerici fissati dalla legge, sono i seguenti:

- 1) Equilibrio numerico e per fasce di merito fra le diverse sezioni;
- 2) Mescolanza di alunni di sesso diverso commisurata all'esigenza di garantire l'equilibrio numerico e per fasce di merito fra le diverse sezioni;
- 3) Gli alunni che hanno fratelli o sorelle iscritti nel Liceo nell'anno scolastico in corso hanno diritto all'assegnazione alla sezione da questi frequentata, salvo diversa richiesta dei genitori; chi si avvale di questo diritto, rinuncia contestualmente al diritto indicato al punto successivo (indicare massimo due amici con cui essere inseriti in un gruppo classe);
- 4) Tutti gli studenti possono indicare un massimo di due amici con i quali si vuole essere assegnati a una classe, e tale indicazione sarà accolta purché la scelta sia reciproca (non sono consentite "catene" di amici);
- 5) In caso di difficoltà numeriche a comporre le classi secondo questo schema, i genitori vengono contattati e orientati a scelte diverse; in caso di mancato accordo si procederà a sorteggio;
- 6) Gli alunni non ammessi alla classe successiva hanno diritto di chiedere il cambio di sezione e di indicare una sezione/classe nella quale non vogliono essere inseriti.

### **Criteri di precedenza in caso di alunni in eccedenza**

Nel caso che il numero di iscrizioni sia eccedente rispetto alle possibilità di accoglienza, sarà data precedenza agli alunni diversamente abili. Per garantire il diritto a ogni alunno a usufruire di un'istruzione di qualità e di un'assistenza idonea, compatibilmente con gli spazi e le strutture di cui dispone la scuola, non è possibile accogliere, complessivamente all'interno di ciascuna classe, più di due alunni diversamente abili, dei quali al massimo uno con rapporto 1/1. In caso di eccedenza, si seguirà la seguente procedura:

- a) precedenza ai residenti nel comune di Roccapiemonte; per i non residenti, si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati per l'attribuzione dei posti rimanenti; b) se tutti gli alunni si trovano nella medesima situazione rispetto alla residenza (tutti residenti o tutti non residenti), si procederà a un sorteggio alla presenza degli interessati per l'attribuzione dei posti disponibili.

Gli alunni in sovrannumero non diversamente abili verranno redistribuiti secondo la seguente procedura:

- a) precedenza ai residenti nel comune di Roccapiemonte;
- a) proposta di spostamento negli altri indirizzi dell'istituto in cui vi sono posti disponibili;
- b) nel caso che i posti disponibili negli altri indirizzi siano inferiori al numero dei richiedenti, si ricorrerà a un sorteggio alla presenza degli interessati, per ciascun indirizzo richiesto;
- c) nel caso che la domanda non possa essere accolta per mancanza di posti o che l'interessato non accetti la proposta di spostamento ad un altro indirizzo, si procederà al trasferimento dell'iscrizione ad altro istituto disponibile all'accoglienza.

### **Criteri di assegnazione dei docenti alle classi**

- 1) Continuità didattica (limitata ai diversi segmenti: primo biennio, secondo biennio, quinto anno);
- 2) Disponibilità ad assumere l'incarico di tutor per l'alternanza scuola-lavoro nelle classi del triennio;
- 3) Possibilità di garantire l'insegnamento di una DNL in modalità CLIL (presenza di docenti in possesso di certificazioni linguistiche);
- 4) Rispondenza tra competenze del docente, come desumibili dal suo curriculum vitae, e particolari esigenze formative della specifica classe;
- 5) Rispondenza tra competenze del docente, come desumibili dal suo curriculum vitae, e le competenze richieste dalle specifiche attività.

### **Criteri per la formulazione dell'orario scolastico**



Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti alcuni vincoli di tipo strutturale che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche nello specifico.

#### Vincoli strutturali

A. 1 insegnanti su più scuole/ spezzoni

A. 2 insegnanti in part time

B. 1 necessità di utilizzo di alcuni spazi comuni del plesso (palestra, laboratori)

B. 2 IRC/AA

#### Vincoli didattici

I vincoli didattici sono determinati da scelte educative / metodologiche /organizzative che tengono in particolare conto il benessere degli studenti.

L'orario di religione viene elaborato tenendo conto delle classi con alunni esonerati da IRC per accorpare il più possibile le ore di AA.AA.

L'orario delle Scienze motorie connesso con l'uso dei locali ad esse riservate verrà elaborato tenuto conto della massima capienza di questi ultimi.

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e di materie pratiche (Scienze Motorie) nel corso della mattinata;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi.

Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.

Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.

#### **Criteri generali delle attività integrative e aggiuntive**

La programmazione delle iniziative complementari ed integrative avviene dietro presentazione di idoneo progetto elaborato dagli studenti, dai docenti, dai genitori, dal personale ATA e dalle realtà territoriali e/o in concorso tra loro.

Tali progetti sono preceduti da un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza; per la loro approvazione è preso in considerazione un numero minimo di partecipanti che non possono provenire esclusivamente dalle sezioni del docente proponente, ma dal maggior numero di classi possibile. Qualora si verificasse in itinere una consistente riduzione - quantificabile nel 50% - del numero di studenti frequentanti, il docente responsabile dell'attività è tenuto a darne comunicazione al D.S. e al docente F.S. per il P.T.O.F.

Per i progetti tenuti in orario curricolare può essere utilizzata la quota di variabilità prevista dal Regolamento dell'Autonomia, dividendo le classi in gruppi e moduli didattici.

Qualora non vi siano sufficienti risorse finanziarie per le attività di alto valore formativo che prevedono una limitata partecipazione di studenti e l'intervento di esperti esterni, le famiglie possono essere chiamate a corrispondere un contributo.

L'iscrizione ai corsi di ampliamento del curriculum scolastico è volontaria ed è effettuata dallo studente all'atto dell'iscrizione in corso d'anno e/o all'inizio dell'anno; il rilascio dell'attestato con le conoscenze e le competenze acquisite è subordinato alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni e alla realizzazione di un prodotto progettuale.

#### **Corsi di recupero e di sostegno**

Sono state individuate dagli OOCC come strategie possibili finalizzate al recupero delle carenze quelle di seguito elencate:

1) sportello didattico svolto in appendice all'orario curricolare (sesta o settima ora). Ha durata di un'ora e consiste in un intervento mirato e specialistico su un numero ristretto di alunni (massimo 5). In generale, lo

sportello didattico assolve a tre specifiche finalità: A) recupero di una lezione o di un argomento sul quale il gruppo di alunni si accorge di avere difficoltà di apprendimento; B) recupero di una lezione o di un argomento che il gruppo di alunni non ha seguito a causa di una assenza; C) approfondimento di alcuni aspetti di un argomento, al fine di potenziare l'apprendimento del gruppo di alunni, anche in vista di una prova di verifica.

2) corsi di recupero attivati ai sensi della L. 1/2007, del DM 42/2007 e del DM 80/2007, attività di sostegno e di recupero che costituiscono parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa. Vengono organizzati per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio o finale abbiano presentato insufficienze in una o più discipline. In genere sono organizzati per classi parallele e per le discipline che prevedono le verifiche scritte.

3) corsi di approfondimento curricolare svolti in appendice all'orario curricolare con durata di due ore. Sono aperti a gruppi formati da almeno 15 studenti e sono mirati a trattare argomenti specialistici di una disciplina o a fornire agli alunni competenze spendibili nella prosecuzione dei loro studi o nel mondo del lavoro.

### **Attività di orientamento in entrata ed in uscita**

La programmazione educativa del Liceo contempla attività di orientamento sia in entrata che in uscita (Università e mondo del lavoro alternanza scuola lavoro), prevedendo, oltre alle attività in orario curricolare, iniziative extracurricolari, compresi gli stage anche all'estero, secondo i seguenti criteri organizzativi:

- Percorsi di orientamento in entrata e di accoglienza per le classi quarte e quinte, svolti in orario sia curricolare che extracurricolare; percorsi per le classi II, III, IV e V che prevedano, ove possibile, anche brevi stage formativi di max. 15 giorni in periodi non coincidenti con gli scrutini.
- Gli studenti e i docenti in attività di stage sono considerati rispettivamente in orario scolastico e in servizio, pertanto sotto assicurazione INAIL; gli studenti minorenni partecipano all'esperienza solo se autorizzati dai genitori.
- Per le pre-iscrizioni all'Università gli studenti delle classi V possono collegarsi ai siti delle facoltà utilizzando l'aula di informatica.

### **Prove integrative per studenti che hanno svolto un periodo all'estero**

Modalità di svolgimento delle prove integrative per chi ha trascorso un periodo all'estero, senza concludervi l'anno scolastico.

Dopo un soggiorno all'estero inferiore all'anno scolastico, lo studente al rientro sostiene delle prove, scritte e/o orali, entro il primo mese di frequenza in Italia, previo accordo con i docenti sui contenuti minimi di cui rispondere relativi alla parte di programma non svolta in classe in Italia. Nella documentazione scolastica estera deve essere anche evidenziato un giudizio sul comportamento (alias voto di comportamento).

Modalità di svolgimento delle prove integrative per gli studenti che hanno frequentato l'anno scolastico all'estero, o che vi hanno concluso l'anno con scrutinio finale all'estero

Nel quadro della mobilità studentesca internazionale (cfr. TU/94-C.M. 181/97-C.M. 236/99), il Liceo predispose nel Piano Triennale dell'offerta formativa per gli studenti che decidono di trascorrere un periodo di studi all'estero misure idonee ad un efficace recupero ed al loro reinserimento all'interno della comunità scolastica italiana.

Dopo un soggiorno all'estero di un anno scolastico, lo studente deve sostenere - con i docenti del proprio Consiglio di classe - per l'assegnazione del credito scolastico, un colloquio orale costituito di due parti:

- relazione di non più di 15 minuti sulla propria esperienza all'estero, che ne evidenzia punti di forza ed elementi di debolezza (l'intervento può essere accompagnato da una presentazione multimediale);
- colloquio multidisciplinare su tutte le discipline del curriculum del Liceo che non hanno fatto parte del Piano di studi all'estero [Cfr normativa che prevede "accertamenti sulle materie della classe non frequentata in Italia, non comprese nel piano di studi compiuti presso la scuola estera. Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione

espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determinano l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla normativa"]. Gli alunni ritireranno in segreteria gli argomenti essenziali che saranno oggetto del colloquio al ritorno, come definiti dai propri docenti.

### **Funzionamento della segreteria e degli uffici amministrativi**

Chiunque abbia necessità di entrare all'interno dell'edificio scolastico deve contattare l'info@point situato all'ingresso, per ottenere autorizzazione.

Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico in orari definiti anno per anno con il consiglio d'Istituto, e in ogni caso che prevedano anche almeno un'apertura pomeridiana.

Il personale di segreteria assicura la tempestività del servizio e il rispetto dei tempi e delle procedure per il disbrigo delle principali pratiche.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria, entro tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza, entro cinque giorni per quelli che attestano votazioni e giudizi, rilasciati secondo le nuove condizioni che regolamentano la materia (art. 15 Legge 183/11).

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano in nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato al personale incaricato.

L'orario per il servizio di duplicazione del materiale didattico è quotidiano, definito in ogni anno scolastico.

Data la complessità dell'Istituzione scolastica, per favorire lo svolgimento del servizio, i docenti sono invitati a consegnare, se possibile, con congruo anticipo al personale ausiliario il materiale da riprodurre.

È escluso l'utilizzo delle fotocopiatrici per scopi personali. Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore; pertanto i docenti si assumono ogni responsabilità sulla sua riproduzione e/o duplicazione.

L'Ufficio di Dirigenza riceve il pubblico il mercoledì e il venerdì e in altri giorni previo appuntamento telefonico.

**Per il rispetto di tali norme si richiede la consapevole e attiva collaborazione da parte di tutte le componenti dell'Istituto.**

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (DPR 249/98 e successiva normativa vigente)**

### **Art.1 - Premessa**

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: in tal senso ogni Consiglio di Classe e i soggetti in generale interessati all'irrogazione delle sanzioni adegueranno la propria decisione al contesto specifico.

La successione delle sanzioni non é, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

## **Art. 2 - Principi**

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa con il comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
2. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
4. Allo studente deve sempre essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica (pulizia delle aule, piccole manutenzioni, attività assistenziali nell'ambito della comunità scolastica, supporto alla biblioteca etc.); tali attività, che non devono attuarsi contemporaneamente alle ore di lezione, sono valutate in base all'organizzazione scolastica, alla disponibilità di assistenza del personale della scuola e alla congruità rispetto alla sanzione di cui sono sostitutive.
5. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dello studente (o dei genitori se minorenni) al Comitato di Garanzia.

## **Art. 3: Interventi educativi correttivi**

Lo studente non può essere allontanato dall'aula durante le ore di lezione: il dovere di vigilanza, infatti, impone che in nessun caso l'alunno sia lasciato fuori dall'aula. In relazione ai doveri che lo studente è tenuto ad osservare (in particolare quelli elencati dall'art. 3 del D.P.R. n. 249), all'esigenza del corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle esigenze particolari derivanti dalla situazione specifica dell'Istituto, sono individuate le mancanze disciplinari, le corrispondenti sanzioni nonché i relativi soggetti incaricati di irrogarle riportati nella tabella riepilogativa sottostante.

## MANCANZE DISCIPLINARI

### **1. Violazione del dovere di regolare frequenza**

Ripetuti ritardi  
Assenze saltuarie e frequenti  
Assenze ingiustificate  
Assenze dell'intera classe  
Assentarsi dall'aula e ritardi nei rientri

### **2. Violazione del dovere di assiduo impegno**

Comportamenti che turbano il regolare andamento delle lezioni  
Uso non autorizzato del telefonino durante la lezione  
Assenze mirate  
Copiare i compiti  
Non rispetto delle consegne a casa e a scuola  
Essere sprovvisto del materiale didattico

### **3. Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza**

Violazione della normativa sulla sicurezza  
Violazione del diritto allo studio e interruzione di pubblico servizio  
Spaccio di stupefacenti e sostanze psicotrope  
Utilizzo improprio di attrezzatura  
Violazione del divieto di fumo

### **4. Violazione del dovere di rispetto dei beni pubblici e privati**

Danneggiamenti colposi al patrimonio scolastico e/o ambientale e compromissione dell'incolumità delle persone  
Commettere furti

## NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

### TABELLA A

|           |   |
|-----------|---|
| <b>S1</b> | Invito alla riflessione individuale da parte del docente  |
| <b>S2</b> | Richiamo verbale da parte del docente   |
| <b>S3</b> | Ammonizione scritta da parte del docente sul registro di classe e comunicazione ai genitori dello studente.   |
| <b>S4</b> | Ammonizione scritta da parte del D.S. da allegare al fascicolo personale dello studente e da comunicare alla famiglia.  |
| <b>S5</b> | Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni. Sanzione pecuniaria ai sensi della normativa vigente per la violazione del divieto di fumo da parte del D.S. o del docente delegato (Ai sensi della legge 11/11/1975 n° 584, della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/1995, della Circolare del ministero della Sanità del 28/03/2001e della Legge 16/01/2003n°3 cap. IX art. 51). |
| <b>S6</b> | Sospensione dalle lezioni con allontanamento temporaneo fino a due giorni   |
| <b>S7</b> | Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.  |
| <b>S8</b> | Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica <ul style="list-style-type: none"> <li>• oltre quindici giorni</li> <li>• fino al termine dell'anno scolastico</li> <li>• l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale</li> <li>• la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi</li> </ul>   |

### TABELLA B

|                   |   |
|-------------------|---|
| <b>da S1 a S4</b> | Ritardi ripetuti - Ripetute assenze saltuarie - Assenze periodiche - Assenze o ritardi non giustificati.  |
| <b>da S1 a S3</b> | Non rispetto delle consegne a casa o a scuola - Disturbo delle attività didattiche  |
| <b>da S1 a S6</b> | Comportamento scorretto, offensivo e/o intimidatorio, ricorso a linguaggio volgare e/o blasfemo e provocatorio nei confronti dei compagni o del personale scolastico. Violazione delle norme. |
| <b>da S3 a S6</b> | Violenze psicologiche verso gli altri   |
| <b>da S4 a S7</b> | Violenze fisiche verso gli altri  |
| <b>da S7 a S8</b> | Incuria nei confronti dell'ambiente scolastico, dei beni della scuola e compromissione dell'incolumità delle persone.   |
| <b>da S5 a S7</b> | Mancato rispetto delle norme relative alla difesa della privacy.  |

|   |
|---|
| Produzione di filmati o foto non autorizzati. |
|---|

### CORRISPONDENZA MANCANZE-SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI

| <b>TABELLA C</b>                 |                   |  |
|----------------------------------|-------------------|--|
|                                  | <b>SANZIONE</b>   | <b>PROCEDIMENTO</b>  |
| <b>SINGOLO<br/>DOCENTE</b>       | <b>da S1 a S3</b> | Avvertimento orale.  |
|                                  |                   | Avviso alla famiglia.  |
| <b>DIRIGENTE<br/>SCOLASTICO</b>  | <b>da S4 a S6</b> | Il D.S. informa la famiglia, telefonicamente o per iscritto, concordando un incontro per stabilire strategie di intervento in collaborazione con la famiglia stessa.   |
|                                  |                   | Il D.S. può comminare sospensioni con obbligo di frequenza fino ad un massimo di 3 gg.   |
|                                  |                   | Il D.S. può comminare sospensioni con contemporaneo allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di 2 gg.   |
|                                  |                   | Il D.S. o il docente delegato come responsabile possono infliggere sanzione pecuniaria ai sensi della normativa vigente per la violazione del divieto di fumo. Di norma sarà applicata la sanzione minima di 27,50 euro, raddoppiabile in caso di recidiva.  |
| <b>CONSIGLIO DI<br/>CLASSE</b>   | <b>S7</b>         | Il docente, che rileva la mancanza disciplinare, informa il D.S., che convoca il Consiglio di Classe, a cui partecipano l'alunno e la famiglia.  |
|                                  |                   | In tale sede l'alunno espone le proprie ragioni, valutate le quali il C. di cl. delibera la sanzione commisurata alla gravità dell'infrazione o le possibili "alternative" (attività volte a riparare al danno arrecato o in favore della comunità scolastica). L'allievo opera la scelta e il consiglio stabilisce tempi e modalità.<br>Il C. di cl. informa della possibilità di ricorrere all'Organo di Garanzia. |
| <b>CONSIGLIO DI<br/>ISTITUTO</b> | <b>S8</b>         | Su richiesta motivata e deliberata dal Consiglio di Classe.  |
|                                  |                   | Il Consiglio d'Istituto delibera, con il dovere di astensione nel caso di coinvolgimento personale dei rappresentanti di genitori e/o studenti.  |
|                                  |                   | Il D. S. convoca il C. di cl., a cui partecipano l'allievo e la famiglia; in tale sede l'alunno espone le proprie ragioni, valutate le quali il C. di cl. delibera la sanzione, commisurata alla gravità dell'infrazione, da proporre al Consiglio di Istituto.  |
|                                  |                   | Il Consiglio di Istituto delibera la sanzione, commisurata alla gravità della mancanza.  |
|                                  |                   |  |

## ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **organo di garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico. L'organo di garanzia del Liceo "B. Rescigno" è integrato dalla presenza di un ATA, che sarà designato dal Consiglio di Istituto.

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale, al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

1. L'Organo di Garanzia interno del Liceo "B. Rescigno" di Roccapiemonte (SA) è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente eletto dal Collegio dei Docenti, un genitore, uno studente e un ATA indicati dal Consiglio di Istituto, anche al di fuori dei suoi componenti.
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori (o dello studente se maggiorenne) all'Organo di Garanzia interno, che decide in via definitiva.



3. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
4. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.
5. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito a intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
6. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
8. Se si dovesse discutere in merito a un ricorso relativo a uno dei membri dell'organo (in qualità di alunno o genitore, anche se non eletto nell'ambito di tale componente), costui non potrà essere prendere parte alla riunione e alle relative decisioni e non si procederà a sostituzione.
9. L'esito del ricorso è comunicato per iscritto all'interessato.

*Il dirigente scolastico*  
*Prof.ssa Rossella De Luca*